

# Uno dei fondatori dei Boys racconta gli ultrà del Parma

01/04/2008 - di [Goal.com](http://www.goal.com); Fonte: www.goal.com

**Per 18 anni leader dei tifosi, oggi magazziniere del club emiliano.**

All'anagrafe fa Mirco Lori, 44 anni, gli ultimi tre vissuti da magazziniere del Parma calcio. Nella città ducale, però, tutti lo conoscono per un'altra ragione: Lori è uno dei fondatori dei Boys, il gruppo ultrà a cui apparteneva Matteo Bagnaresi, il tifoso morto nell'area di servizio di Crocetta Nord. E per 18 anni ne è stato il leader riconosciuto.

Proprio gli appartenenti al suo vecchio giro sono accusati di aver provocato gli incidenti che sono sfociati nella morte di Bagnaresi. «Ho sentito parlare di volontà d'uccidere, lo escludo, sono menzogne. Conosco quei ragazzi».

Presi uno per uno chi sono? «Persone perbene. Logicamente in gruppo si è ultrà, niente di grave».

C'è un precedente legato proprio a Bagnaresi. «Del 2005. I tifosi della Juve fecero invasione al Tardini. Calpestarono proprio l'erba del nostro stadio. Cos'avremmo dovuto fare? Entrammo anche noi, undici contro undici. Finì a cazzotti».

Le sembra che il clima sia peggiorato? «In parte sì. Certi personaggi nelle curve...».

Non potrebbero essere isolati? «A Parma magari sì, ci conosciamo tutti. Ma in una grande città come si fa? E poi ci sono tanti motivi d'interesse... Nel calcio girano molti soldi, anche nelle curve».

Lei pensa che ci sia stata premeditazione alla base degli scontri? «Assolutamente no. Il pullman dei Boys poteva fermarsi a Stradella, in qualsiasi altra area di servizio. Capita che scendi e trovi un'altra tifoseria. Partono gli sfottò, gli scontri».

Come si esce da questa spirale di violenza? «Non con le chiacchiere e i tornelli. Bisogna prendere coscienza del problema».

Cioè? «Il calcio è malato. Non soltanto al di fuori. E' malato dentro».

Ripetiamo, come se ne esce? «Ho partecipato a tanti vertici, non è successo nulla. La verità? Non lo so. Ci si è spinti molto avanti».

(Fonte TuttoSport )